

**OGGETTO: 2^ variazione al bilancio di previsione 2016**

**IL CONSIGLIO DELL'UNIONE DEI COMUNI DELL'ALTA ANAUNIA**

Premesso che dall'1.01.2016 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126.

Rilevato che in base al combinato disposto dell'art. 49 della Legge Provinciale 9 dicembre 2015 n. 18 e del comma 12, dell'art. 11 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. gli enti Locali della Provincia Autonoma di Trento adottano, a partire dall'01.01.2016, gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2015, che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali affiancano quelli previsti dal comma 1, dell'art. 11 del D.Lgs. 118/2011 e s.m., cui è attribuita funzione conoscitiva.

Richiamata la precedente deliberazione consigliare n. 2 del 11.04.2016, immediatamente esecutiva, con la quale veniva approvato il Bilancio annuale 2016 e Bilancio pluriennale 2016-2017-2018 con funzione autorizzatoria – Relazione previsionale e programmatica triennio 2016-2017-2018 – Schema di bilancio armonizzato di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011 con funzione conoscitiva – rinvio del piano dei conti integrato, della contabilità economico-patrimoniale e del bilancio consolidato.

Rilevato, che allo stato attuale si rende necessario approvare la seconda variazione al bilancio 2016 con l'introduzione di variazioni a capitoli di spesa e di entrata come da prospetti predisposti dal Servizio finanziario che allegati alla presente deliberazione ne formano parte integrante ed essenziale

Visto il parere favorevole di data 23 maggio 2016, acquisito al prot. dell'Unione n. 1155 di data 23.05.2016, espresso dal Revisore dei Conti dott. Tomas Visintainer.

Ravvisata la necessità di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile al fine di affidare ad un tecnico esterno l'incarico di supporto al servizio tecnico per la gestione edilizia privata con decorrenza primo giugno a.c. .

Vista l'istruttoria effettuata, nel corso della quale gli addetti all'ufficio finanziario dell'Unione hanno sottoscritto la regolarità tecnico amministrativa nonché la regolarità contabile, come da dichiarazione allegata.

Acquisiti i pareri in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e contabile espressi dal Segretario dell'Unione dei Comuni dell' Alta Anaunia - ai sensi dell'art. 81 comma 1 e comma 2 del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della regione autonoma Trentino – Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L.

Visto il regolamento di contabilità, del servizio di economato e delle spese di rappresentanza, approvato dal consiglio dell'Unione in data 07 ottobre 2015 con deliberazione n. 10.

Visto il Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della regione autonoma Trentino Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

Visto il Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei comuni della regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con D.P.G.R. 28.05.1999, n. 4/L e modificato dal D.P.Reg. 01.02.2005, n. 4/L.

Visto il Regolamento di attuazione dell'ordinamento finanziario e contabile degli Enti Locali, approvato con DPGR 27 ottobre 1999 n. 8/L.

Vista la deliberazione consiliare n. 02 del 11.04.2016, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione in corso.

Visto lo Statuto dell'Unione vigente.

Vista la deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 4 dd. 18.12.2013 con la quale, fra l'altro e per quanto non previsto nella deliberazione stessa, per il funzionamento del Consiglio si è fatto rinvio al regolamento del Consiglio comunale di Cavareno .

Visto l'art. 58, secondo comma, del suddetto regolamento in base al quale i consiglieri che si astengono dal voto si computano nel numero necessario a rendere legale l'adunanza, ma non nel numero dei votanti.

Con voti favorevoli n. 7 – contrari n. 6 (Clauser Walter – Battisti Alberto – Abram Emanuela – Zambonin Carlo - Covi Roberta – Graiff Stefano) astenuti n. 1 ( Podetti Carla) espressi per alzata di mano dai n. 14 consiglieri presenti e n. 13 votanti

#### d e l i b e r a

1. di approvare per quanto esposto in premessa, la seconda variazione al bilancio di previsione 2016, quale risultante dagli allegati elenchi facenti parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di dare atto che in conseguenza delle variazioni apportate si intende parimenti variato il bilancio pluriennale e la relazione previsionale e programmatica;
3. di dare atto che con la presente variazione non si altera il pareggio finanziario di bilancio e vengono rispettati tutti gli equilibri in bilancio per la copertura delle spese correnti e il finanziamento degli investimenti, nonché viene rispettato l'equilibrio tra entrate finali e spese finali, così come definito dall'art. 1, comma 711 della Legge di Stabilità 2016;
4. di riconoscere il presente provvedimento soggetto a comunicazione ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 79, comma 2, del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della regione autonoma Trentino – Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L;
5. di dichiarare il presente atto con separata votazione favorevoli n. 8 – contrari n. 2 ( Clauser Walter – Battisti Alberto) astenuti n. 4 (Abram Emanuela – Zambonin Carlo - Covi Roberta - Podetti Carla) espressi per alzata di mano, immediatamente eseguibile, ai sensi del comma 4 dell'art. 79 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. dd. 01.02.2005, n. 3/L al fine di procedere con l'assunzione degli atti conseguenti nei tempi previsti;
6. di dare evidenza, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30 novembre 1992, n. 23, che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:
  - a. opposizione alla Giunta comunale da parte di ogni cittadino entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, comma 5, del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.R 01 febbraio 2005 , n. 3/L ;
  - b. ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento da parte di chi vi abbia interesse entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 02 luglio 2010, n. 104;
  - c. in alternativa alla possibilità indicata alla lettera b), ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.